

Due personaggi d'autore

Manfredonia, il tormentone dell'ex

Lionello Manfredonia, impossibile per lui sfuggire al tormentone dell'ex. Domani c'è la Juventus e dopo sette giorni un altro match di ricordi con la Lazio. Ma le improbabili emozioni dell'ex sono solo un pretesto per parlare del buon momento della Roma. «Abbiamo ritrovato entusiasmo, determinazione e il modulo di gioco dell'anno scorso - dice Manfredonia - e finché si vince, va bene così».

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Qualcuno dagli spalti, per la verità sempre meno, continua a gridargli: «Lionello, a quanto sta er picchietto?». L'ombra lunga del suo passato continua a perseguirlo. E siccome la fantasia del tifoso non conosce limiti alla vigilia ravvicinata della partita con la Juventus, che fa da prologo al derby con la Lazio, per Manfredonia è stato inventato un nuovo dialettico ruolo. Poiché ha sulle spalle già un'ammopione gliocerebbe la partita con la Juventus con

Nello spazio di otto giorni ritroverà la Juventus e la Lazio «Domani all'Olimpico il piacere di ritrovare qualche vecchio amico» e finché si vince va bene così...»

libero. Sembrava che la difesa non potesse fare a meno di lui... «Giocare libero o a centrocampo per me è la stessa cosa e con il nuovo assetto sembra che siamo riusciti a trovare il giusto equilibrio». Liedholm in fa ora giocare nella posizione dove voleva imporre Andreatte? «Non mi pare, io gioco un po' più arretrato rispetto a lui». E questo splendido momento della Roma come lo spieghi? «Sono cresciuti entusiasmo e determinazione». Ma forse ha influito, dopo tanti esperimenti, anche tornare a giocare con un modulo sperimentato? «Sì, certo gli schemi dell'anno scorso con qualche piccolo ritocco stanno dando buoni frutti. Finché si vince va bene così, ma alla prima sconfitta si tornerà a discutere sul perché non giocano Rizzitelli o Renato. Il gioco del calcio, si sa, ha anche queste regole, ma adesso pensiamo a battere la Juventus».

Roma dalle stalle alle stelle... «Abbiamo ritrovato l'entusiasmo e riscoperto il vecchio modulo e finché si vince va bene così...»



Lionello Manfredonia, 32 anni, centrocampista della Roma

Il tecnico bianconero, il suo coraggio di sbagliare

Zoff, il portiere che costringe Boniperti a restare sulla porta

VITTORIO DANDI

TORINO. Da quando ha smesso con il calcio giocato c'era un aggettivo che ricorreva maliziosamente il personaggio Zoff: monumentale. Di se stesso ha nutrito sempre una profonda ammirazione, che rinfresca di tanto in tanto con una frase «ad hoc» per ricordare a tutti che non è stato un portiere, ma il Portiere. Un vezzo. Del resto i deliri di onnipotenza non spettano solo a Romiti.

Ma da allenatore Zoff ha dimostrato un altro aspetto del proprio carattere: il coraggio delle proprie idee in nome delle quali passa come un «scarpellino», stradicando anche le tranquille abitudini della Juve. In una società in cui Boniperti ha sempre ficcato il naso anche nelle questioni tecniche, con l'autorità che gli viene dalle 44 partite giocate in serie A e le 38 in Nazionale; non è mai stato facile scegliere in contrasto con il presidente. Ci riusciva Trapattoni, ma negli ultimi anni quando già aveva

per tanti anni nella Juve. Dov'è dire sempre signorsì? Il pensiero un po' di tutti. Non si teneva conto però di quell'aspetto particolare del carattere zoffiano: la profonda considerazione di se stesso e del proprio passato. L'ex portiere che già nell'84 sbatté la porta in faccia a Boniperti quando ritenne che il suo ruolo nello staff tecnico juventino non fosse adeguato, non ha avuto paura ad imporre fin dal primo momento le proprie idee. L'unico momento in cui si è adeguato ai voleri superiori è stato nella campagna acquisti. Dubitiamo che, se fosse dipeso da lui, Rui Barros sarebbe mai venuto alla Juve. E magari avrebbe cercato un attaccante più giovane di Altobelli. Ma nella gestione della squadra Zoff si è conquistato subito la propria autonomia, senza guardare in faccia nessuno. Spietato, ma lucido e onesto.

Non cede invece Zoff e francamente, quando fu assunto, pochi l'avevano previsto. «Allenatore al primo incarico importante, per di più con l'handicap di aver giocato

da poco la mossa di consegnare la fascia di capitano a Trecella, anziché a Brio che ne avrebbe avuto, il diritto per consolidata consuetudine (che Zoff tra l'altro aveva preteso fosse rispettata quando toccò a lui da giocare). I miugugi di Brio l'hanno lasciato indifferente, anzi ha approfittato di un malanno dello stopper per estrometterlo dalla squadra. Poi, costretto da una campagna acquisti avventurosa a creare gioco con troppe mezzali, sulle prime ha levato Mauro, che pure era stato tra i primi ad applaudire il suo arrivo e che si considerava un po' il suo «pupillo». E con lo stesso rigore pragmatico in seguito ha trovato il modo di rimettere Mauro e Cabriani in squadra, sconsigliando le proprie scelte, ma ritenendoli indispensabili al migliore equilibrio della Juve. E, per farlo, ha adottato il sistema più doloroso, soprattutto il più sgradito a Boniperti che non sopporta gli tocchini gli stranieri: ha escluso Rui Barros, il «coccinello» del presidente,

che i primi tempi non finiva di sottolineare ai giornalisti amici le virtù di quel piccoletto che era andato a scovare sorprendentemente in Portogallo. Barros è stato escluso dal «derby», probabilmente starà fuori anche all'Olimpico, nonostante le ire bonipertiane che si rinnovano ogni qualvolta la verità è un'esibizione di muscoli per nascondere un'incertezza di fondo. Invece era la verità. E il suo coraggio potrebbe portarlo ad escludere persino Zavarov. Quel giorno forse tonerà anche il Cremlino, ma il «monumento» avrà messo il cotone nelle orecchie.



Dino Zoff, 46 anni, allenatore della Juve

Dopo-Liedholm La Roma «osserva» Maifredi

BOLOGNA. La classifica del Bologna è sconcertante, sul suo gioco ostinatamente votato alla «zona» si ironizza ma le azioni di Gigi Maifredi sono, se non in rialzo, sempre ben quotate alla borsa delle panchine. E non centrano Copioni e la specialissima realtà bolognese. Gigi Maifredi piace. Piace soprattutto alla Roma che da quasi un mese ha piazzato un suo osservatore alle costole del tecnico del rossoblu. Scoperto l'intendimento: sarà Maifredi il tecnico che Viola farà sedere al posto di Liedholm? Non ci sono stati passi ufficiali ma una cosa è evidente, il lavoro di Maifredi, la sua «zona», l'impostazione che dà al suo lavoro piace al club che per primo ha cambiato quelle che parevano regole immutabili. Ed è evidente che il progetto per il dopo Liedholm non prevede rivoluzioni ideologiche, l'impostazione che il vecchio «barone» ha da sempre dato al gioco giallorosso è considerata sempre valida e Maifredi potrebbe essere il tecnico scelto per continuare questa impostazione. Maifredi ne parla con serenità: «Non c'è stato nessun contatto, un interessamento qualora fosse vero, mi può fare solo piacere ma ora ho da fare coi Bologna».

Inter Matthaeus si riprende, Matteoli no

MILANO. Lothar Matthaeus giocherà contro il Bologna. Ieri infatti il tedesco si è completamente ripreso dalla laringite che lo aveva colpito tre giorni fa procurandogli anche un forte attacco febbrile. Se si è ripreso Matthaeus, brutte notizie invece per Matteoli. Il giocatore non ha ancora superato la contrattura al quadrilatero che lo aveva bloccato nei giorni scorsi. Ieri ha fatto l'ultimo test ma il medico l'ha giudicato non pronto per il match di domenica. Al posto di Matteoli giocherà Baresi.

Sul fronte del Milan, appaiono ormai certi i recuperi di Ancelotti (influenza) e Donadoni (contrattura). Ieri i due giocatori si sono sottoposti a un lieve allenamento, oggi faranno l'ultimo test ma non dovrebbero esserci problemi. Qualche incertezza in più, invece, per Maldini. Il difensore soffre da diversi mesi di una fastidiosa talonite e i medici gli avevano prescritto qualche giorno di riposo. Oggi dovrebbe provare una scarpa speciale fornita di un opportuno plantare che dovrebbe lenirgli il dolore. Se l'esperimento funziona, anche Maldini sarà in campo.

Berlusconi e i suoi collaboratori vorrebbero sostituirlo Ma i mali del Milan sono tutti da addebitare al tecnico?

Sacchi e un'«audience» in ribasso

Fino a due mesi fa Arrigo Sacchi era, incontestabilmente, il più stimato e spregiudicato allenatore italiano. Attualmente, anche se ufficialmente, nessuno lo ammette, rischia il posto. Poteva succedere domenica scorsa, se il Milan avesse perso con la Sampdoria, può succedere nel prossimo futuro nel caso che le cose continuassero ad andare storte: una sconfitta balorda, una serie di pareggi deludenti.

DARIO CECARELLI

MILANO. Strana vicenda, ma forse anche tanto normale, quella di Arrigo Sacchi da Fusignano, allenatore condannato a far discutere, agli applausi e ai fischi, a dividere amici e nemici. Non lo fa apposta, però, né bene come nel male corre sempre sul filo: da una parte trionfi e successi, dall'altra il crepaccio del fallimento, di una caduta senza corde di sicurezza. Adesso, per mille motivi diversi, pendice pericolosamente verso il crepaccio. Berlusconi lo tollera a malapena e non perde occasione per stuzzicarlo. Altri dirigenti della Fininvest, molto vicini al presidente del Milan, premono invece perché Sacchi sia subito messo da parte. Tutti i guai della squadra li fanno risalire a lui. Gli otto punti meno dell'Inter, l'ostinazione nel voler proporre sempre e



Arrigo Sacchi

appena il giocatore fa capire che non disdegnerebbe di approdare in una squadra che lo utilizzi, il tecnico rossonerò gli dà subito via lo rosone. Berlusconi sulle prime lascia perdere, ma poi, quando la lunga serie di infortuni accorpa paurosamente la panchina, la scelta di Sacchi gli resta sullo stomaco e non perde occasione per ripeterlo. Poi tanti altri colpi di spillo: giocatori stanchi che vengono mandati in campo comunque, opzioni diverse sui ruoli affidati in campo ai suoi futuri acquisti (Berlusconi per esempio

avrebbe insistito di più per Berti), i criteri di allenamento. Il presidente della Fininvest, insomma, trova in Sacchi un uomo che gli tiene testa senza tanti problemi. Tra l'altro, pur essendo ambizioso, Sacchi non è uno che s'aggrappa disperatamente alla panchina: i soldi per lui non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scudetto venendo dalla B, non chiede troppo. Resta una domanda, talmente normale da apparire ingenua: è proprio Sacchi il vero responsabile dell'attuale impasse del Milan? E ancora: non sono mai stati un problema, quello che gli interessa veramente, è una autentica passione, è solo il calcio: è una squadra da allenare, anche se non da scudetto, la troverà sempre. È giovane (42 anni), ha vinto uno scud